



Dai rifiuti ai capolavori: l'arte del riciclo

Alatri

Anno scolastico 2022-2024

Il progetto

“Mi piace, perché le cose si imparano molto di più vedendole e mettendole in pratica. Sì, la scuola così risulta più piacevole, perché è bello condividere queste esperienze con i compagni. Questi progetti favoriscono un’istruzione di gruppo ed è molto interessante studiare in questo modo”, questo ha detto uno studente dell’IIS “Pertini” durante una videointervista, rispondendo alle domande sul progetto “Una caravella verso un Mondo Nuovo” promosso dal Consorzio Rilegno. Tale iniziativa si è sviluppata attraverso una serie di incontri, prevalentemente pomeridiani, che hanno proposto un nuovo modo di fare scuola, dove il coinvolgimento degli studenti è diventato il motore principale dell’apprendimento.

In questo spirito, il progetto ha puntato a trasformare la didattica tradizionale in un’esperienza dinamica e partecipativa, volta a favorire momenti di aggregazione e socializzazione, elementi fondamentali per ridurre la dispersione scolastica e il disagio giovanile. L’obiettivo è stato anche quello di valutare eventuali modifiche dei comportamenti adottati dagli studenti e nelle percezioni sulle tematiche ambientali, per far emergere il forte legame tra le politiche a difesa dell’ambiente e quelle che garantiscono una migliore economia. Le attività laboratoriali, spesso svolte all’aperto, hanno permesso agli studenti di uscire dall’aula e di immergersi in un contesto di apprendimento pratico, dove creatività, problem solving, comunicazione e ascolto sono state messe in primo piano.



Istituto d’istruzione Superiore “Sandro Pertini”

[Sito Web](mailto:FRIS00300R@istruzione.it) – FRIS00300R@istruzione.it

Docenti referenti

Pierluigi Barberio pb.ita@istitutopertinialatri.it; Elisa D’Arpino eda.tcm@istitutopertinialatri.it;

Giuseppa Ordile giusi.ordile@gmail.com

L'entusiasmo e il senso di responsabilità sono emersi anche quando, ad esempio, uno studente ha dichiarato: *"I progetti pomeridiani non sono un problema per me, soprattutto se mi interessano, come quello che stiamo facendo. È un percorso bello perché si svolgono lavori di gruppo e si scambiano opinioni"*.

Diversi materiali, naturali e non, come le foglie, i ricci di castagne e la carta straccia sono stati sottoposti a processi di trasformazione che li hanno rigenerati in nuove risorse: l'ammendante ecosostenibile ricavato dal materiale di risulta della manutenzione del verde, che è stato utilizzato dall'indirizzo agrario, e la carta riciclata. Il divertimento e la collaborazione tra gli studenti hanno contagiato anche gli insegnanti, che hanno lodato l'impegno e la capacità dei ragazzi di gestire autonomamente le attività proposte. I materiali, solitamente destinati allo smaltimento hanno dato vita ad un progetto di riciclo creativo: i fogli riciclati sono stati impiegati come tele su cui realizzare opere artistiche, mescolando disegno e collage, e dando vita a un ambiente di apprendimento stimolante e trasformativo.

Durante la "Festa dell'Albero" la produzione del nostro ammendante è stato un argomento centrale; erano presenti molti bambini delle scuole primarie e alunni delle scuole medie. Sono intervenuti il sindaco e l'assessore all'ambiente di Alatri e gli stessi studenti dell'Istituto Agrario e quelli dell'Istituto Chimico, che hanno illustrato le attività realizzate ai partecipanti. Infine, i bambini hanno messo a dimora un pero fertilizzato con il nostro ammendante.

Storie di Trasformazione

Tutte le iniziative, seppur diverse nei contenuti, hanno condiviso l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti, stimolando competenze tecniche e trasversali, dalla comunicazione alla capacità di lavorare in gruppo, fino alla consapevolezza ambientale. Da un lato, il progetto "Una caravella verso un Mondo Nuovo" ha evidenziato l'importanza della didattica per competenze e della valorizzazione del pensiero critico, nonché la capacità di adattarsi e superare imprevisti, come l'interruzione di un'attività con il Comune di Alatri. Dall'altro, l'esperienza di riciclo creativo presso l'IIS Pertini ha dimostrato come l'integrazione interdisciplinare, unita a metodologie pratiche e sperimentali, possa trasformare materiali di scarto in opere d'arte e in un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

In definitiva, le esperienze svolte rappresentano esempi significativi di come la scuola possa evolversi in un laboratorio di innovazione educativa e sostenibilità ambientale, dove l'apprendimento diventa un processo condiviso e partecipato. Gli studenti non solo acquisiscono competenze specifiche, ma imparano anche a valorizzare il lavoro di gruppo, la creatività e l'importanza di un impegno collettivo verso obiettivi comuni, gettando le basi per una crescita personale e professionale che va ben oltre l'aula scolastica.

Connessione ai punti del Manifesto



L'educazione ambientale deve, secondo noi, riportare necessariamente alla natura per comprenderne la bellezza, gli equilibri, l'interconnessione e la fragilità. A questo proposito gli alunni del biennio hanno fatto uscite didattiche sul lago e sono stati invitati ad immergersi nella quiete e nel silenzio il più possibile, lasciando la tecnologia nello zaino e aprendo alla natura tutti i sensi.



Le studentesse e gli studenti hanno avuto l'opportunità di frequentare il laboratorio didattico del Corso di Laurea di Scienze Ambientali che si trova proprio sul lago. L'interconnessione con il sistema universitario ha promosso un primo approccio e una prima riflessione degli alunni verso i loro studi futuri. La partnership con le realtà locali ha promosso il senso di radicamento e appartenenza delle studentesse e studenti.



Il progetto ha permesso di far capire piano piano la complessità dei problemi, a cui corrispondono altrettante soluzioni complesse. I problemi del lago sono, infatti, in parte di natura antropica ed in parte di natura geologica. Ritrovare l'armonia è possibile solo lavorando su più fronti e in sinergia con istituzioni e Enti.



L'attenzione per l'ambiente scolastico e il riutilizzo creativo dei materiali di scarto del territorio hanno alimentato il rispetto dei limiti e delle necessità di tutti, e, nello stesso tempo, hanno promosso azioni orientate al 'ben-essere' collettivo e promosso una cultura del rispetto e della sostenibilità. Gli insegnanti hanno agito come custodi di questo ambiente, facilitando l'apprendimento attraverso approcci interattivi e inclusivi.